

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 - Sem. 6.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 90 - 11 - 8 - }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni.
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2827 A.

INSEZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza 40 }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

ANNO X. 1880 ANNO X.

Col 1. Gennaio 1880

IL BACCHIGLIONE CORRIERE-VENETO

entra nel suo decimo anno di vita. La lunga età e la costante fermezza nei suoi propositi, esonerano il *Bacchiglione* dal ripetere il suo programma: egli si manterrà qual sempre fu: questa è la promessa migliore per l'avvenire.

Sensibili migliorie furono introdotte nel giornale nel corso dell'anno spirante, senza averne fatto dianzi millantatrici promesse: pel nuovo anno pure nulla prometiamo di nuovo: ci sia continuata la benevolenza e l'aiuto degli amici e l'Amministrazione farà... senza parlare.

Gli attuali collaboratori rimarranno ed ad essi nuovi e valenti se ne aggiungeranno.

Oltre l'accurata ed informatissima CORRISPONDENZA DA ROMA, il *Bacchiglione* si è assicurato corrispondenze da VENEZIA, VERONA, GENOVA, MILANO e TRIESTE e da molti centri della regione Veneta i cui interessi con particolare amore curerà sempre.

Il SERVIZIO PARTICOLARE TELEGRAFICO, introdotto recentemente con grave sacrificio pecuniario, si svilupperà sempre maggiormente e non lascerà cosa alcuna a desiderare.

Il *Bacchiglione* finalmente provvederà a che scelti romanzi si pubblicino senza interruzione nell'Appendice.

Terminato l'attuale romanzo in corso

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

egli può fin d'ora promettere un romanzo italiano scritto appositamente pel *Bacchiglione*, e che desterà un grandissimo interesse, dal titolo:

DUE AMORI

Pubblicherà quindi una serie di racconti accapparrata, con non poca fatica, scritti da un egregio autore italiano e portanti il titolo complessivo di

RACCONTI SORPRENDENTI

Ma poi in pronto due traduzioni: l'una dal tedesco del romanzo:

PALAZZO WORONZOFF

L'altra dal francese della graziosissima novella:

UNA RAGAZZA BRUTTA

SONO AGLI ABBUONATI ANNUALI

A tutti coloro, che pagheranno anticipatamente l'intero abbonamento di un anno, il *Bacchiglione* regalerà un grosso e ricco volume illustrato contenente i seguenti racconti di Erkman-Chatrian:

L'illustre dottor Mathens - Il Requiem del Corvo - La ladra di fanciulli

L'occhio invisibile ovvero L'Albergo dei tre appiccati

Libro di amena ed interessante lettura edito dalla *Tipografia Editrice Lombarda*.

L'Amministrazione poi, avendo disponibili alcune copie delle appendici fin qui pubblicate del romanzo in corso

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

è disposta a regalarle a quegli abbonati nuovi che desiderassero avere completo il romanzo e ne faranno primi la richiesta.

Le condizioni d'abbonamento rimangono invariate.

La moralità

DEL GOVERNO DI PECHINO

(Nostra corrisp particolare)

Roma 20.

Mettete la data di Roma come il solito, ma supponete che vi scriva da Pechino.

Qui (a Pechino, ben inteso) c'è un ministero delle finanze, su per giù come quello di Roma, ed in questo ministero vi sono molti, troppi anzi, impiegati che fanno ogni giorno mille calcoli di probabilità per giungere netti netti ai 27 del mese.

Nel ministero delle finanze... di Pechino, c'era un impiegato il quale aveva stretto conoscenza, lega ed amicizia con tutti i più famosi strozzini della città. Ne conosceva a decine e forse anche a

centinaia. Come vi fosse riuscito, è ancora un mistero. Aveva dell'ingegno e molto!

Mi dimenticavo di dirvi che l'impiegato di cui parlo era incaricato di fare la paga ai suoi compagni. Riceveva i denari dal cassiere e li trasmetteva ai colleghi.

Nel corso del mese erano molti gli impiegati che desideravano una anticipazione sullo stipendio. Sono cose di questo mondo... anche a Pechino.

Per soddisfare il loro desiderio bastava solo che andassero dall'incaricato delle paghe, il quale li serviva all'istante. Con un suo biglietto o con una sua firma li mandava dallo strozzino A ovvero dallo strozzino B, il quale mediante il modico interesse del 5 o tutt'al più del 6 al mese (il 60 od il 72

per % all'anno) sborsava subito la somma richiesta.

Qualche volta, massime se si trattava dei suoi superiori, come capi sezione o capi divisione, andava egli stesso dagli strozzini e combinava l'affare. Gli strozzini non conoscevano che lui; ed una sua parola valeva più di quella di un commendatore. Vedete che mondo... di un commendatore!

Anche a Pechino i commendatori possono non goder molto credito in piazza.

Al 27 del mese, l'incaricato delle paghe tratteneva la somma anticipata e la contabilità scorreva lascia come l'olio.

Spesso però l'amico degli strozzini abbisognava di una firma di favore e ricorreva ad uno dei tanti impiegati ai quali l'aveva portata egli pure ed ai quali potevano ridomandargliela domani, essendo essa la più accreditata di tutte presso la compagnia... della China. Mi pareva d'essere a Padova e stavo per dir... delle Indie.

Le cose sono andate così per mesi ed anni.

Quando, che è che non è, il giorno 28 dello scorso mese l'incaricato delle paghe non si fa più vedere al ministero. Si cerca di lui; non lo si trova. Ha preso il volo... e lo si cerca ancora.

La notizia della scomparsa arriva nel campo degli strozzini, i quali invadono il ministero della finanza con pacchi enormi di cambiale.

Maraviglia delle maraviglie! Tutti restano di stucco, dai capi di divisione agli uscieri.

Le cambiale presentate dagli strozzini o erano state pagate e bonariamente non ritirate, ovvero erano quelle per le quali l'amico degli strozzini aveva chiesto la firma ai compagni d'ufficio.

Quando riflettete sulle condizioni finanziarie degli impiegati dello Stato... a Pechino, e quando vi dirò che qualche centinaio di essi si trova compromesso per parecchie centinaia di lire comprenderete subito come e quanto la cosa sia seria.

Ma io non vi avrei scritto di questa truffa, se non fosse per edificarvi sulla moralità del governo... di Pechino.

L'amico degli strozzini aveva nel ministero due compari i quali però, non avendo firme esposte, non sono compromessi con lui e quindi non crederete necessario di prendere il volo.

Che fa il governo di questi due compari? In qual modo li punisce?

Con lo traslocamento in provincia.

Nulla di più!...

E l'amico degli strozzini — domanderete voi — fu differito all'autorità giudiziaria?

No.

Perchè?

Perchè un processo sarebbe causa di scandalo essendovi di mezzo degli alti impiegati, dei capi sezione e dei capi divisione.

Questa è la moralità del governo... di Pechino.

Causa Garibaldi-Raimondi

Alla Corte d'Appello di Roma sotto la presidenza del cavalier Arnoldi, il procuratore generale del Re senatore Manfredi presentò le sue conclusioni

in ordine al ricorso del generale Garibaldi e della signora Raimondi per la riforma della sentenza del tribunale civile con la quale venne respinta la loro domanda di annullamento del matrimonio.

Il procuratore generale del Re ritenne che, all'epoca del matrimonio Garibaldi-Raimondi, era applicabile nel Lombardo Veneto la legge canonica non modificata dalle patenti imperiali. — Secondo la detta legge, il matrimonio rato e non consumato era risolubile per dispensa di chiedersi al Pontefice il quale l'accordava per giusti motivi, inteso il voto della Congregazione del Concilio. — Che essendo state, per la presente legislazione, avvocate tutte le questioni matrimoniali ai tribunali ordinari, credeva competere alla Corte di esaminare se nella fattispecie concorressero i giusti motivi di cui sopra per pronunziare l'annullamento. Ed esistendo a parere del procuratore generale, tali giusti motivi, egli concludeva per la ammissione della domanda di annullamento, chiedendo in pari tempo la riforma della sentenza del tribunale che l'aveva respinta.

Si attende ora la sentenza della Corte.

APATIA

In un suo articolo dell'altro giorno la *Riforma* rimprocciava al ministero di addormentarsi sugli allori... non conseguiti e di procedere senza punta energia nel cammino che gli è giuoco forza percorrere per rimanere in vita.

Il rimprovero era giusto — ma soverchiamente restrittivo.

Verissimo è che il ministero sebbene — e noi vogliamo crederlo — animato degli intendimenti migliori si adagia in un beato ozio e par non comprenda la necessità del vigore — ma non è egli solo che dorma: no; l'apatia è pur troppo generale nella nostra nazione: noi tutti dormiamo.

Alloraquando è sull'orizzonte parlamentare una crisi, l'armeggio del momento offre la speranza, offre l'illusione di un risveglio.

Di là l'attitudine ostile, di quelle promesse tacite o esplicite di intendimenti sani, di riforme certe sicure, che per nulla si sacrificerebbero; di fronte il paese che si preoccupa di chi cade e di chi sorge... i caratteri tutti del risveglio... e non si tratta invece che di un sogno passeggero o tutt'al più di un accesso di sonnambulismo.

Di fatto, superata la crisi, ecco l'apatia medesima, lo stesso contegno snervante e sonnolento.

E vediamo languire le proposte più urgenti, più necessarie al bene del paese e alla vitalità del partito.

E vediamo un generale sopore interrotto solo da qualche sfogo di bile della Destra.

E vediamo la camera tutta attendere coll'ansia dello scolarotto che si avvicino le feste di Natale per chiudersi e ritardare il più possibile ad aprirsi.

Il quadro non è esagerato: tutto ciò è triste, triste assai ma per altrettanto vero.

Coloro che cercano la causa del triste andamento del nostro paese: che studiano perchè la Destra potrà spadroneggiare per sedici lunghi anni, perchè la Sinistra riparatrice lasciò le acque come le trovò o giù di lì, perchè si abbia una opposizione così assurda ed irragionevole, diano uno sguardo all'intorno, uno sguardo fermo e coraggioso e vedranno che la triste causa del triste fatto si trova in questa parola: *Apatia*.

Guai alle nazioni che si addormentano! La storia, che è maestra della vita ce lo dice con mille fatti, che sono insegnamento e minaccia ad un tempo.

Noi non presagiamo male del nostro paese: le sventure di tanti secoli, le glorie del passato, le speranze che fremono dentro il cuore non ci fanno sfiduciosi sui destini di una patria che amiamo in ragione diretta delle gocce di sangue versate in cento battaglie per lei.

Ma l'amore non ci fa ciechi — noi vediamo che la piaga c'è — che la piaga in cadauno di noi può domani incancrenirsi e noi dobbiamo dare l'allarme.

La vita politica da noi non esiste che languida e nell'ambito ristretto di un'aula parlamentare — davanti essa dominio del pubblico; ne segua egli le fasi con interesse con amore e l'apatia dilagherà, con beneficio immenso della nazione.

Nel che noi vivamente speriamo, allorchè una riforma elettorale vera passerà e il cittadino oggi escluso, diverrà un dente dell'ingranaggio per cui la nazione procede.

CORRIERE VENETO

Da Venezia

20 dicembre.

Il mercurio s'è innalzato un po', e si comincia a camminare con minor fretta.

Intanto la carità cittadina fa il dover suo, e devesi una parola d'elogio al direttore della *Gazzetta*, il quale, promotore d'una sottoscrizione a pro degli infelici, lavora a tutt'uomo onde abbiano sollievo pronto ed efficace.

È una nobile gara a chi aiuta di più; tutti i ricchi sentono quanto sia il loro dovere in circostanze così tristi; e la sottoscrizione raggiunse la bella cifra di L. 33650:04. Ci sia dato di vederla ogni di accrescere, e al nostro contento s'unirà la benedizione di tanti sofferenti, cui fortuna negò una vita tranquilla.

Ieri a sera vi fu seduta all'Associazione del Progresso. Di 168 soci iscritti s'era in 20 a dir molto, eppure l'argomento era importantissimo. Il presidente avvocato Pellegrini lesse due lettere di Felice Cavallotti, nelle quali l'illustre autore dell'*Alcibiade*, promette agli amici veneziani d'esser fra loro nel prossimo mese. Egli, come avete letto, deve tener una conferen-

za sul suffragio universale, e a Venezia i progressisti lo attendono impazientemente. È ora che il paese si risvegli e voglia e sappia far valere i suoi diritti; è ora che la Sinistra dia i frutti promessi, onde non s'abbia a dire, che non uomini forti e liberi, ma faziosi e servili ci governano.

Qui il carnevale quest'anno non lascia nutrir speranze, e nessun avviso venne finora stampato dai soliti buontemponi.

Il nostro popolo famoso per i bacchanali, per le mascherate, per tutto che dà vita alla città, soffrì troppo in questi mesi, per mettersi la maschera di popolo allegro, e la nostra High-life vuol rispettare la sua mestizia.

Per carità la rispetti anche il Municipio e non si pensi di piantare in mezzo alla piazza quell' indecente piattaforma degli anni scorsi, origine di malattie ai volenterosi, e di cruccio a chi ama non foss'altro la decenza della città.

Fra gli studenti della nostra Regia Scuola superiore di commercio, s'instaura un circolo chiamato appunto: Circolo degli Studenti.

Quei bravi giovani guidati dallo spirito d'associazione, cercano in questo modo di rendere la loro educazione più fruttuosa, e di cementare l'accordo esistente fra tutti gli amici. Scopo precipuo è l'ideale d'un progresso ben inteso, che guida all'armonia del bello e del buono. Coraggio e avanti!

Devo rimettere ad altra volta di mantenere la promessa fattavi molti giorni or sono. La colpa non è mia, e lo studio su Carlo Goldoni del signor Melmenti, mi darà occasione di scrivervi presto e in lungo.

Paolo Lucio

Belluno. — In questi giorni s'è discusso ed approvato dall'Autorità Scolastica di Belluno, dal Municipio, dalla Camera di Commercio e dalla Società di M. S. il disegno per istituire una Scuola d'arti e mestieri, da aprirsi in Belluno nel gennaio prossimo.

Dolo. — Ci scrivono: Venne costituito un Comitato per raccogliere offerte a favore dei numerosi infelici sofferenti il freddo e la fame.

Feltre. — È morto l'altro ieri improvvisamente a Bivai presso Feltre il conte Carlo Avogadro degli Azzone, persona assai distinta e stimata, eccellente patriotta ed appassionatissimo per l'agricoltura.

Legnago. — Scrivono da Legnago all'Arena, lamentando che in quel Comune nulla si pensi per i poveri — ma l'Arena nota che finora non si è manifestato a Legnago bisogno straordinario di soccorsi.

Sambuscan. — Ci scrivono: Domenica scorsa alcuni dilettanti compaesani diedero una recita a beneficio dei poveri. Una commissione all'uopo delegata si recò presso le famiglie agiate del paese a raccogliere le offerte; e parecchi possidenti, spronati dallo sooppo santo, risposero all'appello, alcuni anzi generosamente.

Senonchè bassi a lamentare un'eccezione, da parte appunto di persona che merita di esser resa pubblica. Questo reverendo parroco godente l'autissimo beneficio, non solo si rifiutò di aderire alle richieste della commissione, ma la rimandò con modi niente affatto garbati. Il paese per tale atto è indignatissimo. Io associandomi alla unanime riprovazione, invito il popolo a meditare su questi fatti che dimostrano come niun sentimento di carità e d'amore alberghi nei petti di questi sedicenti ministri della religione.

Vicenza. — La Commissione Centrale di Beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, ha messo 1000 lire per i poveri a disposizione della Congregazione di Carità di Vicenza.

CRONACA

III. lista di offerte a favore dei poveri. — Offerte per sussidi

straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova:

Dominici 1. 1, Barison Antonio 1.50, Nardari Giacinto 5, dott. Dugo 1, Borghi Andrea 1, Reginato Mario 1, Piazza Riccardo fu Luigi 2, Sorelle Meggiorini 5, Piccin Giuseppe 5, Tiso Scalfio ed Alessandro fratelli 100, Cravotto Anna 6, Calzavara Eugenio 2, N. N. 10, Troilo fratelli 5, Dal Medico Benedetto 10, Cuzzi Elisa 5, Cases Leone Livio c. 50, Maurizio Antonio 1. 1, Franzoli Antonio c. 50, Arise Antonio 50, Tormentone Luigi 1. 4, N. N. 2, famiglia Bressan 10, Salvagnini prof. Francesco 3, Salvagnini avv. Francesco 2, N. N. 3, Ziliotti Giovanni 10, Da Fano Abramo 2, N. N. 2, G. B. De Bon 10, N. N. 10, Pietro Santa 3, N. N. 5, Ghisotti dott. G. B. 5, Altichieri Andrea 1, Morisch Andrea 30, Andriani Andrea 5, N. N. 1, Scattaglia Giacomo di Venezia 10, N. N. 5, Bertini don Pietro 5, Barbò Sincin d.r. Antonio 10, De Zigno bar. Achille 30, Brunelli B. nel Vincenzo 50, Poggiana Giuseppe 20, Drigo Angela 10, Trevisan Giacomo 5, N. N. 2, Vasson Marco 2, Giacom Olisola 10, Ing. Rizzi 10, Brambilla Giovanni 1, Rigoni Angela 1, Zangarin Elisa 2, N. N. c. 30, Curtoli Tommaso 1. 150, Camporese e famiglia 80, N. N. 1, Maestri famiglia 5, Carraro G. B. 2, Corsi Gaspare c. 50, N. N. 1. 5, Dalla Costa Olisola c. 30, Dalla Tavola Luigia 1. 1, Fai 5, N. N. 3, Viezzoli Maddalena, 5, Fabris Federico 100, famiglia Paolo Rocchetti 100, Santini Giovanna 50, Moggi Luigi 40, Grassini Gentili 5, Nodari Giuseppe e Elisabetta 15, N. N. 1, Domestico Cas. Solventi 1, prof. Giuseppe Lorenzoni 10, Coleggio Dimesse 10, G. M. P. 30, Marcati Paolo 2, Levi Minzi Giuseppe fu Abramo 10, Lalai capitano r. carabinieri 5.

Donati avv. Marco 1. 30, Brunello Bonetti E. 20, famiglia ing. Alta 20, N. N. 1, Zamboni Giuseppe 2, Donati dott. Antigono 5, Oltran Luigia 5, Dalla Bona Flora c. 50, Formigini Giacobbe 1. 10, Fanzago Matilde 15, contessa Malmignati-Bosio 15, Negri Maria 10, L. D. D. 5, prof. Giusto senatore Bellavitis 20, Costa Angela c. 50, Lamborizio ab. Giorgio 1. 10, Fadelli Pietro 5, famiglia Zon 2, N. N. 5, N. N. 2, Toma Paolo 2, famiglia Maestro 5, Salvan Giuseppe 10, Mattioli dott. Jacopo 10, Rosanelli prof. Carlo 20, fratelli Zatta 60, Sacchetto Francesco 20, Mercanti dott. Lorenzo 10, Arrigoni conte degli Oddi 100, famiglia Montalti 40, Rebustello Michieli 50, Romano Giulio 5, Bonfà ved. Maria 1, Moschini Teresa 2, N. N. 1.50, famiglia Piccoli e Fai 5, Manara Achille 30, Bulega Antonio 1, Bellini Angelo 2, famiglia Acquaroli 5, Marchiori Antonio 1, Fiorentini Luigi 5, Crespi Antonio 1, Menini dott. Elia 2, N. N. 10, Rebustello Maurizio 50, Capellato Pedrocchi D. 100, Mascalcini Pietro 4, G. T. 40, Nalli Giuseppe 1.50, Carraro Luigi 5, N. N. 4, N. N. 2, N. N. 2, N. N. c. 10, Dandolo Stefano 1. 10, Portelli Emilia 2, Bianchi Luigi 2, prof. Fioretto 3, N. N. c. 50, Rossi Marco c. 50, Zibordi Roberto 1. 2, Azzalini c. 50, Nalato Giacomo 1. 5, Pizzati Pietro 2, Clementi Giovanni 5, Romanin Andreotti A. 50, Barbaro dott. Nicola 5, Bembo Ottaviano 10, Volebele ing. G. 5, Lischia 1, N. N. 2, N. N. 10, Fanzago dott. Francesco 30.

Penada Luigi e famiglia L. 20, Morosini Bernardo 10, Zona Casimiro 1, Calegari Teresa c. 10, N. N. L. 2, Barbaro Ermolao 5, Palazzi Pio e famiglia 25, Barbaro Emilio 5, Erizzo Paolo Francesco 10, De Abriani Maria 200, Suman Giuseppe c. 50, Selvatico mar. Pietro L. 50, N. N. c. 20, N. N. L. 1, Carraro Luigi 5, Taboga Luigi 1, Miglioranza Pietro 4, N. N. 1, Marigo Antonio c. 50, Zoller Giuseppina L. 2, Gasparini Antonio 2, Prosdodomi Luigi 1, N. N. c. 45, N. N. L. 2, N. N. c. 50, N. N. L. 5, N. N. c. 10, N. N. 10, Marchetti Luigi 50, Neri Giovanni Battista L. 5, Avv. Visco 3, Plent Mar. c' Antonio e famiglia 50, N. N. c. 20, Marchetti a. 16, Toso Antonio L. 5, Crescini Lodovico 5, Gritti Giovanni 20, Bisacco Giuseppe 5, Micheli Padre 20, De Benedetti famiglia 200.

Morpurgo Jacur Vita lire 60, N. N. 3, N. N. 1, Manfrin Barbieri Giuditta 50, Avv. Cervini 5, Meneghini dott. Giuseppe 20, Amalia nob. Bugnato 3, N. N. 5, Farri conte Francesco 60, N. N. 25, famiglia Dall'Oglio 6, Cattaneo Antonio 2, Luigi Bond 5, Bassi Francesco 5, Pio Dalla Vecchia 30, Z. Marovich Sebastiano 1, Tarazza prof. Domenico 20, Baseggio Emma c. 50, Ampioso Domenico lire 2, famiglia Savioli 20, Cardin G. B. 2, Festier prof. Francesco 20, Paolo Da Zara 20, N. N. 1, Brambilla Gio 3, Zamboni prof. Pietro 5, Filippini Ernesto 5, Locatelli c. 50, Frac. Tommasi L. 1, Coronelli Elena c. 50, N. N. 1. 2, Zanon Alessandro 50, Michele Piatas e famiglia 10, F. G. 10, Masiero fratelli

1, Marini Rosa 1, Agnoletto Luigi c. 50, Aivisi Caterina L. 2, Moresco Gaetano 5, Burgonzoli famiglia 10, Mortari Antonio 1, Dame del Sacro Cuore 10, Ing. Fanno S. 20, Anselmi Stefano 4, Parroco Ogissanti 5, Favaro dott. Murando 5, Castellitto Pietro 5, De Rosso Giovanni 50, Ortolani Domenico 1, N. N. 1, N. N. 5, Cavali Antonio 5, Signora Brindoli 1, Pietro Loviselli 20, Dalmistro Giuditta 30, Bozzi Boschetti Sofia 10, Tullio cav. Fantoni 5.

L. 2874 55

Somma pubblicata » 14259.22

Totale L. 17133.77

Rettifica. — Nella lista di ieri, dove era scritto: Giustinian Girol. 500, leggesi invece: famiglia conte Girolamo Giusti (S. Francesco) 500.

Iscrizione per leva. — Il Sindaco, visto l'articolo 19 della legge sul reclutamento dell'esercito, rende noto quanto segue:

1. Tutti i cittadini dello Stato o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il primo gennaio al 31 dicembre 1861 e domiciliati nel territorio del Comune devono essere iscritti nelle liste di leva entro il mese di gennaio 1880.

2. Corre l'obbligo ai giovani predetti di domandare la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

I genitori o tutori procureranno che i giovani anzidetti si presentino personalmente; in difetto faranno essi la istanza per la loro iscrizione.

3. La iscrizione dei giovani che fossero al servizio militare non che quelli che si trovassero residenti fuori dello Stato sarà richiesta dai loro genitori, tutori o congiunti. Seguono disposizioni di secondaria importanza.

Vaiuolo. — Ieri ho accennato allo sviluppo del vaiuolo. Posso oggi sullo stesso morbo dare ulteriori informazioni.

Da due giorni fu denunciato dalla Spedale al Municipio lo sviluppo quasi contemporaneo di 5 casi sospetti di vaiuolo, in ammalati degenti da vario tempo nella divisione chirurgica maschile. Nel di stesso un privato esercite denunciava al municipio altro caso di vaiuolo sviluppatosi a domicilio in una donna, reduce da qualche giorno da Cadoneghe, ove era stata quale infermiera, dominando ivi appunto tale malattia.

Si presumerebbe, e probabilmente non a torto, che il germe effettivo sia stato importato da questa donna che, infermiera un tempo nello Spedale vi ha rapporti con quel personale di servizio.

E' a lusingarsi che le pronte ed efficaci misure adottate come già ieri stesso aveva annunziato, dai Preposti allo Spedale, dal municipio e dalla Prefettura varranno ad impedire la diffusione del morbo.

Finora dunque si ha un solo caso di vaiuolo accertato, cinque di sospetti, e nessun morto.

I cittadini non hanno quindi alcun motivo per allarmarsi.

Pericoli continui. — Ricevo un reclamo in iscritto da certo V. a proposito del ghiaccio che si forma davanti lo stallo del Soncino, con grave pericolo dei passanti.

Altra distintissima persona entrando stamane al nostro Ufficio sporgeva identico reclamo, e mi narrava che fu là per rompersi le gambe.

Osservo per mia parte che le grondaie rotte lasciano in moltissimi punti della città cadere l'acqua che poi si agghiaccia, sicchè è un vero miracolo se non si hanno a deplorare disgrazie. Si vuole però aspettare che queste si avverino?

So anch'io che tutto non si può fare, ma però in ogni modo qualche cosa si fa. Si faccia quello che si può; si levi il più possibile il ghiaccio dai marciapiedi!

Fra due cognati. — Oh! i cognati! Pare impossibile, ma quasi mai essi vanno d'accordo, quando si tratta di interessi.

E fu appunto per questioni di interesse che ieri due cognati si batterono per le feste, in modo che uno ne rimase assai malconcio in modo da doversi fermare a letto.

La cosa però non fu pubblica; le botte furono somministrate nell'interno di una casa. Meno male!

Beneficenza. — L'egregio nostro concittadino Jacopo dr. Mingoni, che Venezia vanta da parecchi anni fra i più distinti e stimati suoi medici, volle, con un atto di squisita generosità, attestare ancora una volta di quale e quanto affetto Egli rimanga sempre vincolato a questo Istituto medico di mutuo soccorso, che lo annovera fra primi soci fondatori. Preoccupato delle difficili condizioni fatte dalla triste annata a taluni Colleghi, Egli inviava l'altrieri alla Presidenza dell'Istituto suddetto l'importo di otto rate annuali per 1880, a favore di altrettanti Soci che, per angustie domestiche, non fossero in grado di sopprimerli del proprio. E nella fortunata ipotesi che il caso non avesse affatto a verificarsi, o si verificasse in parte, solta to, la somma, (o totale o residua) veniva destinata dal benefico donatore a qualche Socio, o vedova che fossero dalla Presidenza riconosciuti per più bisognosi.

Sono atti codesti che, compendiano in se stessi ogni maggiore encomio, dispensano da qualsivoglia commento; ma sono atti di così toccante pietà, che è debito sacro segnalari alla comune ammirazione e ad esempio!

Il tempo che farà. — Il Secolo di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del New-York Herald di Nuova-York, in data 19 dicembre:

« Una perturbazione atmosferica, accompagnata da neve e tempeste dal sud inclinati verso nord-ovest, arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 22 ed il 24 corrente. »

Smarrimento. — Ieri nelle ore pomeridiane nella galleria dei posti riservati della Corte d'Assise, fu smarrito da una povera donna un postamonete contenente 25 lire e 30 cent. ed altre carte.

Chi lo avesse rinvenuto farebbe opera veramente onesta a recapitarlo al nostro ufficio ove riceverebbe una competente mancia.

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario del n. 9 dicembre del Raccoglitore, giornale agrario di cui:

A. De Marchi. — Igiene rurale; Ferte velenose.

G. Ing. Squarcina. — Sull'espulsione di Brenta dalla Laguna di Chioggia.

Atti ufficiali: Relazione dell'operato dalla Direzione del Comizio agrario nell'annata, 1878.

Circolare della Direzione del Comizio agrario di Padova ai Comuni del Distretto I.

Corrispondenza: Francesco dott. Crovato — L'annata agraria 1878-79.

Spigolature e notizie varie: Contro la fillossera — Viti asiatiche resistenti alla fillossera — Conferenza di Bachicoltura — Rimedi contro l'idrofobia. Listino mercantile.

Diario di P. S. — Il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Hanno forse i ladri le mani intrizite dal freddo? Allora che il freddo continui pure!

Una al di. — Alla stazione ferroviaria di Padova:

— Mi dia un viglietto di seconda classe per Vicenza.

— Eccolo.

— Quanto ci vorrà perchè parta la corsa?

— Tre quarti d'ora.

— Allora vado avanti a piedi, e quando il convoglio passerà vi monterò sopra! (Storica).

Bollettino dello Stato Civile del 16 (ritardato.)

Nascite. — Maschi 1. Femmine 1. Matrimoni. — Sarto Sante fu

Domenico facchino celibe con Vettore Angela di Antonio villica nubile.

Morti. — Vittorelli nob. Valerio fu Andrea d'anni 80 r. pensionato vedovo — De Lorenzi Rampazzo Maria fu Antonio d'anni 63, ostessa vedova — Cardin Portile Teresa fu Giovanni d'anni 62 1/2 prestinaia coniugata — Bedon Edvige di Antonio di mesi 5 — Maschio Giuseppe fu Antonio d'anni 76 scrittore coniugato — Girotto-Simonato Giustina fu Bartolo d'anni 75 casalinga vedova — Stefani Stefano fu Antonio d'anni 70 industriale celibe — Bissan Caterina fu Domenico d'anni 68 industriale nubile — Tisotto-Regazzo Elena d'anni 56 casalinga vedova — Bottazzo-Cardin Giustina di Matteo d'anni 86 villica vedova.

Tutti di Padova. Biziato Sante di Giuseppe di mesi 4 di Cervarese S. Croce — Avino Angelo di Francesco d'anni 22 soldato di fanteria celibe di Ottajano (Napoli).

del 19 e 20

Nascite. — Maschi 1. Femmine 1.

Morti. — Sensi Elisabetta di Antonio d'anni 3 — Calore Gaspare fu Giovanni d'anni 81 industriale vedovo — Lugo Poletto Luigia fu Paolo d'anni 67 cucitrice coniugata — Tedeschi Tomaso fu Angelo d'anni 74 coronato vedovo — Ferri Vincenzo fu Sante d'anni 66 villico coniugato — Benin Barbara Angelica fu Valentino d'anni 65, sarta vedova.

Tutti di Padova.

Marchesi Aldo di Amicare di giorni 19 di Este — Rignone Raffaele Leone fu Vita Angelo d'anni 71 possidente coniugato di Livorno — Magoni Massimiliano fu Filippo d'anni 27 villico celibe di S. Giovanni Persiceto (Bologna) — Mario Angelo fu Giuseppe d'anni 73 villico vedovo di Carrara S. Stefano.

Più 2 bambini esposti.

Ci scrivono da Milano in data del 21 corrente:

Oggi abbiamo resi gli estremi onori al capitano in ritiro **Alessandro Crisi** milanese di anni 74, morto l'altro ieri. Era ufficiale nella linea austriaca fino al 1848; a quest'epoca, trovandosi stanziato nel Veneto, entrò nella vana armata e combattè a Vicenza e fu comandante del forte di S. Pier in Volta nel territorio Adriatico fino alla capitolazione dell'agosto 1849. Fu buon patriotta e valoroso soldato. Il padre suo, ufficiale di Napoleone I, prese attiva parte alle cospirazioni per la liberazione d'Italia al principio di questo secolo; le sorelle Giuditta e Giulietta, rinomatissime, brillarono della più splendida luce fra le migliori stelle del teatro italiano.

Cronaca Giudiziaria

PROCESSO ZAMPARO

Udienza del 20

Mantegazza, brigadiere di P. S. di Venezia, arrestato al Fano. Questi lo fece girare su e giù per la città col pretesto di poter indicare lo sconosciuto da cui aveva avuto le cartelle vendute al Torressin, ma vedendo che a nulla riusciva lo condusse a S. Marco, ove era anche il povero Mota, che gli confidò che dopo concluso l'affare della vendita, il Fano lo avrebbe minacciato di morte se avesse parlato. A questo punto il Fano s'alza dal banco ed apostrofa il brigadiere dicendogli che è un spudorato mentitore. Viene subito posto all'ordine dall'eccellentissimo Presidente. Il Mantegazza narra della perquisizione in casa Fano, ove trovò un cassetto che era stato già aperto con violenza, ed insistendo coi genitori del Fano per sapere che cosa in esso vi fosse contenuto, rilevò che il padre del Fano aveva trovato delle carte che aveva nascoste in un banco della Sinagoga. Queste carte ispezionate dal brigadiere non erano di alcuna importanza, ed allora, dietro nuove insistenze e minacce di arresto, il genitore del Fano lo condusse nella fabbrica di Bassano, e chiamato fuori il Giuseppe disse a questi di consegnare le lire 1240 che aveva ricavate da sua moglie.

Il Bassano diede il denaro al brigadiere senza punto turbarsi. Achille Usigli conosce Fano. Narra come la madre di questi, dopo l'arresto, lo abbia pregato di custodire le lire 1200 circa, dicendo che erano frutto del suo risparmio, e che temendo una perquisizione non voleva che fosse confiscata quella somma raccolta colle

sue fatiche. L'Usigli mosso a compassione di quella povera madre dapprima accettò, ma poi pentitosi, stimando che poteva comprometersi, restituì la somma. Seppe poi che il Bassano, per le vive istanze della Fano, le aveva ricevute, fu anzi presente alla consegna di quella somma al Bassano, che pel suo carattere poco riflessivo, la ricevette.

Varotto Ferdinando, condannato parecchie volte per furto e rissa, narra delle confidenze avute dal Bassano, relative al Fano ed al Zambotto, che però il Bassano diceva d'essere innocente, e delle altre confidenze fatte dal De Paoli, e della lettera — di cui l'atto d'accusa — lettera trovata nascosta entro la visiera del suo berretto, quando venne perquisito dal capoguardiano.

Vengono uditi molti testimoni di Verona a difesa del Tedesco, tra cui il conte Perez, il cav. Conato, il notaio Panchera, il conte Ravignani, persone alto locale, che depingono concordanti sulla delicatezza ed onestà senza eccezione dell'Eugenio Tedesco, di affari contratti collo stesso per somme molto rilevanti, e sulla solidità della ditta stessa.

Mainer Luigi, Bonamico Augusto e Luigi Stefan, cambio-valute di Verona, conoscono l'Eugenio Tedesco per un perfetto galantuomo. Ebbro diversi affari con lui e lo trovarono sempre leale; non trovano per nulla sindacabile l'acquisto fatto dal Tedesco da uno sconosciuto di quella cartella in quanto che essi stessi avrebbero fatto l'affare, quando la persona che fossi presentata al loro banco aveva avuto un aspetto da non destare sospetti; non tengono nota dei numeri delle cartelle che acquistano o vendono; non osservano quasi mai gli elenchi spediti loro dalla Questura, perchè sarebbe necessario per il controllo una apposita agenzia. Soggiungono che la località detta della Costa in Verona è un luogo di ritrovo, ove si fanno molti affari.

Salvotti Eugenio, ex direttore della Banca Mutua Popolare di Verona, e Scalinì Giuse, poi attuale direttore di questa Banca, depongono che la ditta Eugenio Tedesco godeva e gode credito presso quella Banca, e che il Tedesco non solo pagava alla scadenza, ma molte volte anche prima.

Pizzoniglio Benedetto vendette al Tedesco delle Cartelle senza saper di aver guadagnato un premio, che il Tedesco, dopo che già ne aveva fatto l'acquisto, lo avvertì del premio guadagnato, e gli diede subito l'importo.

DOSSIER TEMI.

Corriere della sera

Servizio telegrafico partic.

del BACCHIGLIONE

ROMA 22.

Le linee venete furono classificate al 1° tipo delle ferrovie economiche, il quale implica un materiale mobile uguale alla rete principale.

Dopo una splendida difesa dell'avv. Busi, la corte di assise di Siena ha assolto Luigi Minuti, ritenuto responsabile del manifesto della Consociazione repubblicana toscana.

Gli introiti della festa a Parigi per gli inondati di Murcia ascendono a seicento mila lire, non inclusa la lotteria.

A Saint-Cyr si sono verificati parecchi casi di colerina.

A Kattowitz, nella Boemia, quattordici fanciulli morirono di freddo, ritornando a casa dalla scuola.

I telegrammi della Spagna annunciano che regna una grande irritazione contro Canovas.

Si sono eseguiti nuovi arresti. Si prendono misure militari e di polizia per timore di una insurrezione.

E tutto ciò dopo pochi giorni degli entusiasmi pel matrimonio reale.

Telegrafano da Scutari: I notabili di Gusinje decisero di non assoggettarsi al Montenegro.

UN PO' DI TUTTO

Una dimostrazione di ciechi. — L'altro giorno, a Livorno, circa duecento di questi infelici, cui era stato assicurato che il loro medico, dottor Kunitz, doveva lasciare Livorno per ordine dell'autorità, che gli aveva già impedito il libero esercizio della sua professione, si recarono in massa al palazzo della prefettura. Alcuni di essi portavano dei grandi cartelli con iscrizioni analoghe.

La dimostrazione sebbene di un genere affatto nuovo, aveva un che di commovente. L'affetto e la gratitudine per chi aveva loro, con dottrina pari allo zelo, procurato il bene inestimabile della vista, muoveva quei disgraziati a far pubblica protesta dei propri sentimenti ed a far persuasiva l'autorità che non era equo nè ragionevole l'allontanare da Livorno un valentuomo quale il dott. Kunitz. Quattro dei dimostranti si recarono in commissione dal prefetto, per fargli noti i loro desideri e per dichiarargli in pari tempo che sarebbero desolati se fossero costretti a dare l'addio all'uomo dal quale ebbero tante consolazioni e nella cui incontestabile abilità avevano sempre riposto ogni speranza.

Il prefetto Cornero accolse la commissione dei ciechi con molta affabilità e la consigliò a fare una domanda in proposito, assicurandola che egli si sarebbe adoperato in favore dei petenti.

Questa risposta fu prontamente comunicata dai componenti la commissione ai loro compagni; quindi l'assembramento si sciolse in perfetto ordine.

Una donna in calzon. — Il *Figaro* pubblica un curioso cenno necrologico riguardo una certa signora Foucault che a Olichy-la-Garonne era conosciuta col soprannome di « donna in calzon ». La signora Foucault, morta proprietaria di un gran villaggio popolare, che porta il suo nome e d'immensi terreni situati a Gonnevillier, era nipote di un generale dell'impero e figlia d'un colonnello. Nel 1848, suo padre rimase rovinato, e morì poco dopo. Affine di sostenere due sorelle più giovani di lei, la nostra eroina si travestì da uomo, e riuscì a entrare come correttore nella celebre stamperia Paul Dupont.

Di lì a due anni, scoperta la sua astuzia, venne licenziata. Sempre travestita da uomo, essa tentò allora diversi mestieri, collaborò a giornale satirici, cantò da Gaspari, fu copista da Alessandro Dumas, entrò di nuovo da uno stampatore e poté mantenersi. In seguito poté metter da parte qualche cosa, e comprò un pezzo di terra a Olichy, vi fabbricò una casupola; tentò operazioni che rimasero coronate dal successo, e sei anni dopo collocava la prima pietra del villaggio operaio che porta il suo nome, e gli abitanti del quale sono tutti concia. La signora Foucault « la donna in calzon » lascia una sostanza di due milioni.

La beneficenza a Parigi. — I giornali parigini pubblicano i risultati approssimativi di quanto si è fatto a favore degli inondati di Murcia: Essi sono i seguenti: Le entrate per la festa dell'Hyppodrome hanno dato 200,000 franchi; alla fiera si fecero delle vendite per 100,000 franchi. Il giornale *Paris Mercie* ha fruttato 300,000 franchi. Si speso circa 200,000 franchi. Restano di netto per i poveri più di 400,000 franchi, senza contare la tombola che sarà estratta giovedì, ed in cui vi sono 300,000 estratti rappresentanti il valore di 200,000 franchi.

Ancora il furto di Napoli. — Il furto a danno del municipio di Napoli va complicandosi in modo assai grave a quanto afferma il *Pungolo* di Napoli. Il procedimento dà risultati sempre più seri. Si sono scoperti nuovi *coupons* nelle condizioni identiche a quelli che si erano presentati alla riscossione. Ma ciò che accresce la gravità del fatto è la scoperta di 60 titoli di prestito municipale che avrebbe dovuto essere annullati, e che invece si trovano, appignorati, presso un privato e si afferma con dichiarazione del Guzman, l'ex-cassiere. I suddetti titoli furono sequestrati dall'autorità giudiziaria. Intanto le indagini continuano.

PARLAMENTO

SENATO

Seduta del giorno 22.

Magliani presenta l'esercizio provvisorio del primo bimestre 1880.

Baccarini presenta il progetto che si approverà domani.

Rinaldi dice che tutti sono con-

vinti dell'urgenza del progetto, ma crede non potersi fissare ora la discussione del progetto, non conoscendo ancora, molto più che tra Natale e Capodanno il Senato dovrà radunarsi di nuovo per deliberare su altri progetti non potendosi terminare tutto domani.

Parlano vari oratori.

Deliberasi rinviare il progetto alla commissione permanente di Finanza.

Duchoquet, presidente di questa commissione, dichiara che la convocazione sarà subito e spera che la relazione potrà essere pronta domani.

Cairoli prega **Caracciolo** a diffondere la sua interpellanza sul riconoscimento della Rumania al momento della discussione sul bilancio degli esteri.

Caracciolo consente.

Approvati i progetti: 1. per l'approvazione dei contratti di permuta di beni demaniali coi comuni di Forlì e Patti; 2. per l'affiancamento dei canoni enfiteutici e livelli, che sono dovuti al demanio pel fondo del culto.

Corriere del mattino

I Sindaci delle principali città italiane, che si trovano in Roma, chiamativi, parte dalla nomina della Commissione d'inchiesta sul caro dei viveri, alla quale appartengono, e parte per proseguire l'opera iniziata nel Congresso di Torino, sono stati ricevuti dagli onorevoli Ministri, ai quali hanno esposto le tristi condizioni dei Comuni, a cui cercano di provvedere d'accordo col Governo.

L'Adriatico ha da Roma, 22: L'on. Depretis ordinò l'invio di un forte numero di carabinieri e di guardie in Sardegna, per provvedere alla pubblica sicurezza di quell'isola.

È stato liberato nelle vicinanze di Rossano il signor Martucci, ricattato dai briganti, per il quale chiedevansi un riscatto favoloso.

Il sindaco del luogo ha mandato un telegramma di ringraziamento al ministro dell'interno per le energiche disposizioni da lui impartite a mezzo del prefetto.

Germania e Vaticano

La *National Zeitung* di Berlino crede sapere positivamente che tanto il governo tedesco quanto la Curia romana abbiano, in seguito all'insuccesso delle ultime trattative, rinunciato per ora alla intenzione di arrivare ad un accordo formale circa le concessioni da farsi mutualmente.

Il citato giornale aggiunge che si manterrà però dalle due parti un'attitudine pacifica, attendendo che i vari punti della questione trovino col tempo una soluzione definitiva.

GAZZETTINO

La Casa Editrice fratelli Treves di Milano ha cominciato a pubblicare in splendida edizione ed illustrata da 80 grandi quadri tirati a parte e 535 disegni intercalati nel testo, l'*Orlando furioso* d'Ariosto, opere di Gustavo Doré; tutto ciò preceduto da una prefazione interpretativa di Giosuè Carducci. — Ariosto, Doré e Carducci bastano questi tre nomi per raccomandare presso il pubblico questa nuova edizione dei Treves.

Tutta l'opera costa 75 lire — le prime cinque dispense L. 25.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Tutti i ministri sono dimissionari. Freycinet fu incaricato di formare il gabinetto. A Versailles Mazé repubblicano moderato fu eletto deputato contro Buffenois radicale. A Orange fu eletto Gent contro Humbert.

LONDRA 21. — Un dispaccio da Capetown del 7 dice che il Kraal di Xococeni fu preso il 28 novembre. Le perdite del nemico sono considerevoli. Due ufficiali inglesi furono uccisi.

CALCUTA 21. — Gouny lasciò Cabul e marcia avanti avendo soltanto viveri e munizioni per sei giorni. Nessun nemico fra Cabul e Jagtlak. La posizione di Cabul è assicurata.

LONDRA, 22. — Il *Daily Telegraph*

ha da Vienna che la Francia sottopose alle potenze la proposta di accomodare la questione della frontiera greca. Questa proposta lascia Jinina alla Turchia. L'Austria la approva. Secondo i giornali inglesi il Ch II è intenzionato di annettere il territorio peruviano conquistato. — Il *Times* ha da Calcutta che l'anarchia continua a Mandalay (Birmania).

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

COMUNICATO

Il sottoscritto crede suo dovere di segnalare alla pubblica attenzione il Comune di Veggianno per il modo veramente perfetto col quale mantiene le strade comunali, in citta all'orribile stagione.

Questo cenno serve di sprone ai limitrofi Comuni di Montegald e Montegaldella che della viabilità non hanno nessuna cura.

Bonvicini Alessandro

(2105)

N. 3

Non più

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry di Londra**, detta:

Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; di guarisce radi, calmente dalle cattive digestioni (di spezie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole-ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpazione, ronzio di orecchi, acidità, piteuita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80.000 cure, comprese quelle di molti medici, dal duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni. Cura n. 46,210. — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione. Cura n. 49,522. — Il signor Balduin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al cioccolato* in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Delta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — **Roberti Ferdinando** farm. al Carmine 4497 — **Zanetti-Pianeri e Mauro** — **G. B. Arrigoni** farm. al Pozzo d'oro — **Pertile Lorenzo** farm. successore Lois. (1822)

Egidio Meneghini

professore ginnasiale in via Zivelle n. 3666 dà scuola e ripetizioni di Ginnasio e di lingua Tedesca. 2101

DRUCKER & TEDESCHI

Libreria all'Università

PADOVA

Abbonamenti per 1880

a tutti i giornali e periodici italiani ed esteri, politici, scientifici, letterari, artistici e di moda ai prezzi originali di copertina (più la differenza valuta per giornali esteri.)

Spedizione diretta all'indirizzo dei signori associati. Le spese postali e reclami a nostro carico.

La nostra Libreria è in grado di fornire informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero.

2039 Drucker e Tedeschi

SOCIETÀ

D'ASSICURAZIONI "Danubio"

IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500,000
Riserva premj: Ra-	
mo incendi	953,138 90
— Trasporti	85,507 95
— Vita e vitalizi	4.213,269 82
Riserva per danni	
Incendi pendenti	47,257 50
— Trasporti pendenti	133,917 50
— Casi di morte pendenti	18,250
Fondo di Riserva	
Capitale	363,561 75
Totale	L. 8.314,963 42

Annuo introito premj circa L. 6.450,000

Le suddette L. 8.314,963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestati verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolff.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agente Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zaborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova.

(1828)

AVVISO

La Calzoleria di proprietà di Giovanni Scapolo sita in Piazzetta Pedrocchi al N. 513 vicino lo spaccio Tabacchi, avverte che le suole di gomma da esso annunciate sono esclusivamente vendibili presso il detto negozio e le quali sono adattissime per non sdrucciolare nella presente invernale stagione.

Dette suole hanno una durata di circa quattro anni.

La medesima Calzoleria è altresì fornita di uno svariato assortimento di stivalini eleganti, e così pure di scarpe di feltro non comuni specialità per le signore il tutto a prezzi convenientissimi.

(1675)

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Giornali di mode per le Signore

ANNO XVII. — ABBONAMENTO 1880

LA NOVITÀ

CORRIERE DELLE DAME

Giornale settimanale in gran formato delle mode, dei lavori femminili e d'eleganza, ecc.

52 grandi figurini colorati e 52 annessi, tavole colorate di lavori, acquarelli, patrons, modelli tagliati, ecc. 3000 disegni di mode e lavori. Due premi gratuiti agli abbonati annui.

52 grandi figurini colorati e 52 annessi, tavole colorate di lavori, acquarelli, patrons, modelli tagliati, ecc. 3000 disegni di mode e lavori. Due premi gratuiti agli abbonati annui.

Il più ricco ed importante giornale di mode che vada la luce in Italia e che non teme il confronto dei migliori giornali dell'egual genere che si pubblicano in Italia e all'Estero, è la **NOVITÀ**. — La sua specialità è quella di essere del pari opportuno tanto alle più ricche signore, quanto alle private famiglie e di servire di norma indispensabile alle sartorie, le quali trovano in esso tutto quanto possono desiderare per la loro professione. Col suoi grandi figurini colorati, disegni da G. Gouin, da Tofani, da Paquet e da altri distintissimi artisti, coll'occasione splendente della sua edizione, coi numerosi suoi annessi, colle sue magnifiche incisioni, tra le quali figurano tutte quelle della **Mode Illustrée**, di Parigi e del **Bazar** di Berlino, questo giornale si è formato una clientela numerosissima di persone che non ne possono far senza, e occupano per conseguenza un posto che da nessun altro periodico potrebbe essergli contrastato.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6 —
Stati dell'Unione generale delle Poste (in oro) » 30 — » 15 — » 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1. —

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI ANNUI. Anche quest'anno la direzione della NOVITÀ, per corrispondere al favore che il pubblico accorda a questo giornale, ha determinato di offrire, a chi si abbonerà per un anno, due premi importantissimi, e cioè:

- a) **UN ALBUM CROMOLITOGRAFICO DI LAVORI DI ELEGANZA**, in tappezzeria ed applicazione su panno, a punto in croce, punto russo, catenella, spina-pesce, ecc.
- b) **Il Romanzo IL FIGLIO DEL SOBBORGO** di EMILIO RICHEBOURG, di pagine 180, con 28 belle incisioni.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i suddetti premi, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Centesimi 50 e gli Abbonati fuori d'Italia L. 1 20; e ciò per la spesa di porto.

ANNO XV. — ABBONAMENTO 1880

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale istruttivo pittoresco di mode, lavori femminili, ecc.

SI PUBBLICA IN MILANO AL 1° E AL 16 D'OGNI MESE

Esso dà 24 grandi figurini colorati, oltre ai numerosissimi suoi annessi, acquarelli, tavole colorate, tavole di ricami e lavori d'ogni genere, patrons e modelli tagliati, disegni da album, musica, giuochi, passatempi, sorprese, ecc.
Non v'ha famiglia in Italia alla quale sia sconosciuto questo giornale, tanta è la sua clientela e il sempre crescente favore che gli accorda il pubblico. — Questo giornale ha raddoppiato senza aumento di prezzo il numero delle sue dispense, nell'intendimento di corrispondere al favore ottenuto e di far partecipi i suoi Abbonati ai vantaggi derivanti dai nuovi processi d'impressione, dei quali lo Stabilimento Sonzognò è largamente provveduto.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno Anno L. 12 — Semestre L. 6 50 Trimestre L. 3 50
Stati dell'Unione generale delle Poste (in oro) » 15 — » 8 — » 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

PREMIO GRATUITO AGLI ABBONATI ANNUI. A chi si abbonerà per un anno verrà inviato un ricchissimo **ALBUM CROMOLITOGRAFICO DI LAVORI DI ELEGANZA**, in tappezzeria ed applicazione su panno, a punto in croce, punto russo, catenella, spina-pesce, ecc.

N.B. Per ricevere franco a destinazione il detto premio, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Centesimi 20, e gli Abbonati fuori d'Italia Centesimi 50; e ciò per la spesa di porto.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE
N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA
FONTI PEJO
ACQUA
FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora una autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallello tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. Ferrdin Colletti - Dott. A. Barbò Sommar, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

La Tipografia del Bacchiglione
ESEGUISCO
VIGLIETTI DA VISITA
a Lire 1.50 al Cento

IN 3 GIORNI L'INIEZIONE MOTTE di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e per sempre gli scoli recenti e i più ribelli. — Prezzo L. 3 50 il flacone. — Deposito presso A. Manzoni e C., Milano. — In Padova da Cornelio farmacista. 64

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALI
del farmacista **BOCCA GIOVANNI**
20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI
TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; Ricordi, Fabr, Girardeau, Will, ecc.

Elisir antivenerico vegetale d'Hyslehr — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestrua, glandole tumelatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaivo** e **cubebe** pella cura delle **gonorree** e **scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolorico**, **amaro**, **tonico**, **aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dose quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calciole, gotose, reumatiche, artritiche, dilagga gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (Dottor Huncfeld) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19ª edizione.

Balsamo virile d'Hyslehr — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza**, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19ª edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in specie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanona edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Manpertuis**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!
Venezia, Farmacia Bötner. 2031

CARBONE D'ISTRIA

La ditta **Filiale di Smoker e C. di Trieste** in VENEZIA avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Wernul di Steyr** per la vendita del

CARBON FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

BASTELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un assortito Deposito in Venezia.

La bontà dei Carboni d'Istria è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall'I. r. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 0.4 0/0 acqua
- « 6.3 0/0 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi
- « 2843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per via secca del Carbone stesso si ottennero:
- « 14.0 6 0/0 Gaz combustibile
- « 19.6 0/0 Cutrame
- « 0.4 0/0 Acqua
- « 65.4 0/0 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 6.3 0/0 Cenere
- « 59.1 0/0 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

FLIXIR REVALENTA ARABICA

TONICO CORROBORANTE RICOSTITUENTE
SPECIALITA'

LUIGI CUSATELLI
MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 Agosto 1876
Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.80

Stabilimento per confezioni di liquori sopraffini

FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH
MILANO Via S. Prospero, N. 4, in Città
Fuori Porta Nuova, Numero 8, già 120 E. MILANO
Deposito da A. Manzoni e C., Via Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91. 81